

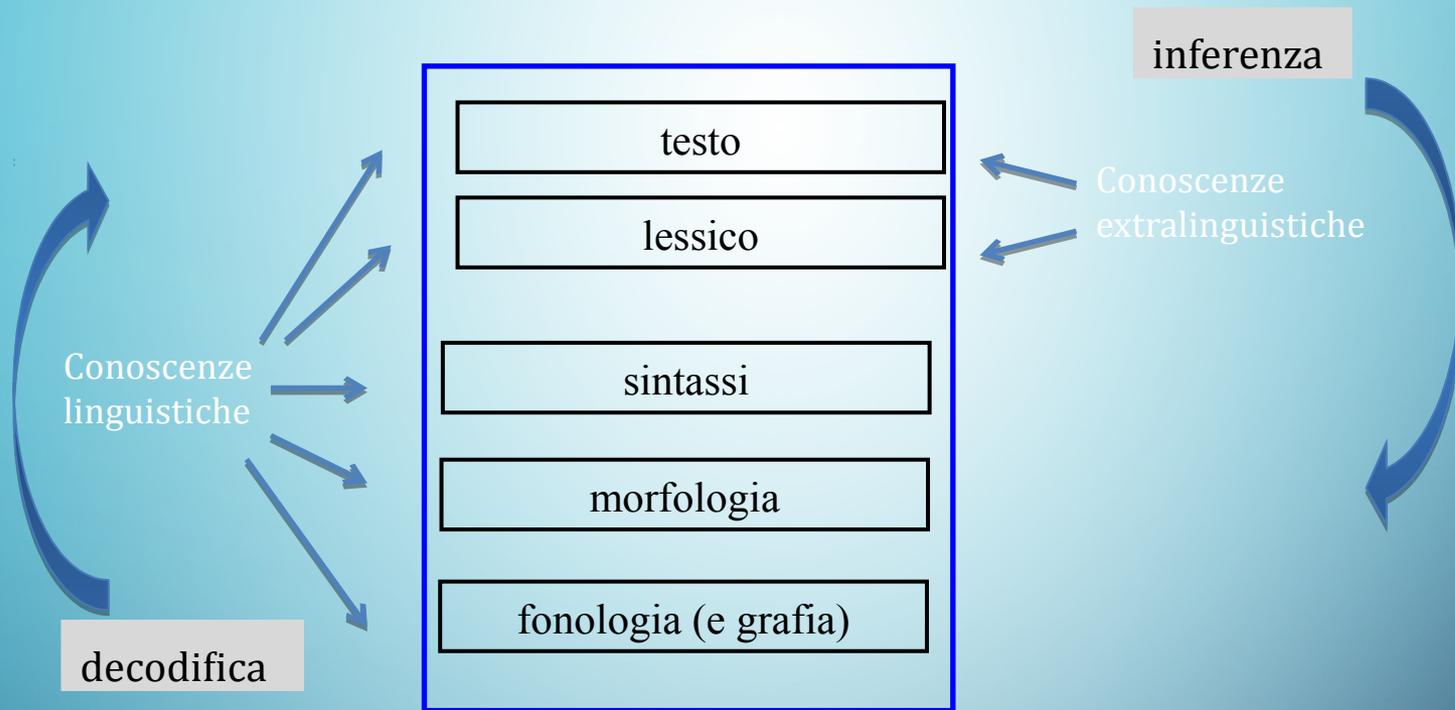
EDUCAZIONE LINGUISTICA E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il dialogo tra grammatica e testo

Massimo Palermo
(coordinatore nazionale ASLI Scuola)

Roma, 10 settembre 2018
Università Roma Tre - Scuola di Lettere Filosofia
Lingue, Aula 15

La prospettiva testuale: decodifica e inferenza



La comprensione non è vista come un processo lineare, successivo nel tempo (per cui si comprenderebbe fonema dopo fonema, parola dopo parola, frase dopo frase ecc.), ma come un processo globale e simultaneo, in cui tutti i livelli di analisi interagiscono tra loro

Pratiche didattiche → il ricevente elabora ipotesi → Expectancy grammar.

Errori grammaticali e errori testuali

Correggere gli errori testuali

Richiede più tempo per il docente

Richiede l'adozione di un diverso punto di vista: dalla correttezza all'efficacia

Vorrei che mi **dassero** buoni consigli

Giulia ha **aperto** la porta

Correttezza
Scorrettezza
(indipend. dal contesto)

Regole

Fonologia
Morfologia

ieri sera ho incontrato Giulia

ho incontrato Giulia ieri sera

Nella padella far sciogliere il burro

Far sciogliere il burro nella padella

+ / - Efficacia
(dipend. dal contesto)

L'ha presa Giorgio, la macchina

La macchina l'ha presa Giorgio

Giorgio ha preso la macchina

Scelte

Sintassi
testualità

Prandi, De Santis, 2011

Un esempio: gli errori di coesione testuale Attenzione ai pronomi!

Le grammatiche tradizionalmente insistono sulla forma. Meno spazio all'uso e alle potenziali ambiguità nelle relazioni di coreferenza

Quest'anno l'argomento che mi è piaciuto maggiormente di storia sono stati gli Egiziani perché i gatti li consideravano sacri [cit. in Serianni, De Benedetti 2009, 196].

l'Europa rischia di andare in pezzi, proprio mentre **ce ne** sarebbe più bisogno (Rep. 22/7/16)



Soffri di perdita di capelli? Sbarazzatene per sempre con i trapianti capillari

Soluzioni per la perdita dei capelli | Annunci sponsorizzati

AMBIGUITA' REFERENZIALI: ADIACENZA DEL RELATIVO

Due di loro, appartenenti al gruppo di ricerca selezionato, non hanno occasioni di interazione con parlanti nativi e di conseguenza non partecipano alla vita sociale del paese: sono **una coppia di cinquantenni**, con due **figli adolescenti** che frequentano regolarmente la scuola pubblica in Italia, **che** evitano le situazioni a rischio, in eventuali scambi comunicativi hanno sempre paura di non essere compresi, frequentano i loro connazionali, il marito torna spesso per lavoro in Marocco e prima di qualsiasi esposizione diretta credono sia necessario imparare bene la lingua attraverso lo studio della grammatica.

I Messapi dovettero però capitolare sotto i colpi dell'Impero Romano **i quali**, dopo aver conquistato la città tarantina nel 272 a.C., nel 267-266 avevano già espanso i loro territori verso sud assoggettando il Salento. (Tesi di laurea triennale)

La valutazione della competenza testuale nelle prove dell'esame di Stato

Tabella 4. Numero di errori nelle aree di competenza testuale e relativa incidenza sul totale

	N.	Minimo	Massimo	Somma	Media	Deviazione std.	%
Numero totale di errori	499	0	27	5352	10,73	5,792	100,0
Numero di Errori Area Testuale	499	0	8	1580	3,17	2,254	29,5
Numero Errori Area Grammaticale	499	0	10	1826	3,66	2,156	34,1
Numero Errori Area Lessicale	499	0	7	898	1,80	1,438	16,8
Numero Errori Area Ideativa	499	0	4	1048	2,10	1,496	19,6
Validi	499						

Fonte: Rapporto INVALSI 2012, Errori più diffusi nella prova di italiano dell'esame di Stato

Descrittori della competenza testuale

Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso	Enunciazioni coerenti in sé	71,3 %	
	Enunciazioni contribuiscono alla costruzione di un testo complessivamente coerente	40,8 %	
	Corretto uso di connettivi	52,8 %	
	Corretto uso di coesivi	40,8 %	
	Rispetto dei parallelismi sintattici (senza indebite violazioni del progetto sintattico annunciato dal primo membro)	36,7 %	
	Esplicitazione delle inferenze che normalmente in un testo orale vengono taciute	21,3 %	
	Enunciazione sintetica (assenza di amplificazioni non funzionali al discorso)	40,6 %	
Ordine nell'impaginazione e partizioni del testo	Testo organizzato secondo una progressione tematica compatta (nell'analisi del testo, se non si opta per una modalità di risposta per singole domande, e nel saggio breve)	58,0 %	

Il testo nell'ora di grammatica: che cosa dice la normativa

Indicazioni per il primo ciclo

L'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio (ad esempio schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (ad esempio istruzioni, questionari), **narrativi, espositivi e argomentativi**. [...]

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre **testi di diversa tipologia e forma coesi e coerenti**, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario, curati anche negli aspetti formali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza media

- Scrivere testi di **tipo** diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di **forma** diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.

Indicazioni nazionali per i Licei: obiettivi specifici di apprendimento

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di **coesione morfosintattica** e **coerenza logico-argomentativa del discorso**, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. [...]

Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo **progressioni tematiche** coerenti, **l'organizzazione logica** entro e oltre la frase, l'uso dei **connettivi** (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'**interpunzione**, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la **competenza testuale sia nella comprensione** (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) **sia nella produzione** (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica).

Oltre alla pratica

tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, paragrafare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.

Grammatica dei testi e grammatica del testo

Nella normativa l'attenzione alla testualità c'è da molti anni (dai programmi del 1979 alle indicazioni nazionali), ma ha riguardato più **la linguistica dei testi** (tipi e generi) che **la linguistica del testo** (meccanismi di coerenza, coesione, rapporto tra informazioni implicite ed esplicite ecc.)



La testualità, anche se prevalentemente orientata sulle tipologie testuali, ha sufficiente spazio nei libri di testo (normalmente un volume), ma **LA PARTE SUL TESTO DIALOGA ANCORA CON DIFFICOLTÀ CON QUELLA SULLA LINGUA** (considerata ancora da molti docenti la «grammatica vera e propria»)



Eppure le scelte che facciamo quando progettiamo testi sono fatte a partire da usi delle forme grammaticali, quindi grammatica e testo dovrebbero convivere più strettamente

Una volta acquisita la conoscenza metalinguistica (esplicita) delle forme queste vanno viste al lavoro nei testi e va spiegato quali conseguenze comporta scegliere le une anziché le altre



La riflessione metalinguistica esplicita sulle forme (grammatica) non ha ricadute dirette sulle competenze, in altre parole **NON SERVE A PARLARE E SCRIVERE MEGLIO** ma sviluppa capacità metacognitive generali. **CONSIDERAZIONI SULL'USO PIÙ EFFICACE DELLE FORME NEI TESTI, INVECE, MIGLIORANO LE COMPETENZE D'USO DELLA LINGUA.**

Schede di raccordo tra il volume sul testo e quello sulle strutture

1) Fenomeni trasversali, meno dipendenti dal genere testuale:

- ✓ pronomi e sostituenti lessicali → bilanciamento delle anafore
- ✓ connettivi → coerenza enunciativa (diversi usi nei diversi tipi testuali)
- ✓ sintassi del periodo → bilanciamento della progressione tematica
- ✓ verbo → uso del gerundio → subordinate implicite ed esplicite, quadro e sfondo
- ✓ valenze del verbo
 - ✓ maggiore o minore saturazione a seconda del vincolo testuale

Fenomeni caratteristici di uno o più generi testuali

✓ Verbo

- ✓ funzioni dei tempi passati nel testo narrativo
- ✓ funzione del presente nei testi scientifici
- ✓ uso del passivo nei testi scientifici e burocratici
- ✓ funzione dell'infinito e dell'imperativo nei testi regolativi

✓ Lessico e formazione delle parole → derivati → nominalizzazioni

- ✓ gli effetti della nominalizzazione sulla sintassi di frase (con riferimento a testi scientifico burocratici)

✓ Sintassi

- ✓ il genere «problema» (matematico e fisico) → uso delle subordinate implicite

Indicazioni di lettura

- Paolo D'Achille, *Grammatica e testualità. Metodologia ed esperienze didattiche a confronto*. Atti del Convegno nazionale ASLI scuola, Roma, 25-26 febbraio 2015, Firenze Cesati, 2016.
- Riccardo Gualdo, Lucia Raffaelli, Stefano Telve, *Scrivere all'università. Pianificare e realizzare testi efficaci*, Roma, Carocci, 2014.
- Massimo Palermo, *Linguistica testuale dell'italiano*, Bologna, Il Mulino, 2013.
- Massimo Palermo, *Italiano scritto 2.0. Testi e ipertesti*, Roma, Carocci, 2017
- Massimo Palermo, *La prospettiva testuale*, in S. Lubello (a cura di), *Linguistica italiana (serie MLR)*, Berlin, De Gruyter, 2016, pp. 222-241.
- Michele Prandi, Cristiana De Santis, *Le regole e le scelte*, Torino, Utet, 2013.
- Fabio Rossi, Fabio Ruggiano, *Scrivere in italiano*, Roma, Carocci, 2013.
- Luca Serianni, Giuseppe Benedetti, *Scritti sui banchi. L'italiano a scuola tra alunni e insegnanti*, Roma, Carocci, 2009.
- Luca Serianni, *Leggere, scrivere, argomentare. Prove ragionate di scrittura*, Roma-Bari, Laterza, 2013.
- Luca Serianni, *L'ora di italiano. Scuola e materie umanistiche*, Roma-Bari, Laterza, 2010.
- Francesco Clementi Luca Serianni (a cura di), *Quale scuola? Le proposte dei Lincei per l'italiano, la matematica, le Scienze*, Roma, Carocci, 2015